

PROCEDURE di Ateneo da adottare in caso di ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDROLOGICO

(aggiornamento in vigore dal 22/05/2024)

Sono di seguito riportati i riferimenti normativi relativi alle emergenze meteo (idrogeologica/idraulica, per temporali, nivologica) e agli avvisi meteo per vento, per mareggiata intensa e per disagio fisiologico associato ad alte o basse temperature:

- Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile);
- Delibera della Giunta Regionale n. 1116 del 23/12/2020, *“Aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione del livello comunale e provinciale di Protezione Civile”* (ex Dgr n. 163/2017);
- Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n° 9/2016 del 11/01/2016 (avviso meteo per vento);
- Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n° 13/2016 del 14/01/2016 (emergenza meteo-idrologica);
- Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n° 367/2017 del 01/12/2017 (emergenza nivologica);
- Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n° 9/2017 del 18/01/2017 (avviso meteo per mareggiata intensa).

Le presenti procedure devono essere adottate da tutta la comunità accademica e da tutti coloro i quali frequentano, a vario titolo, gli spazi universitari.

Per informazioni sulle **procedure di previsione ed allertamento** in ambito meteorologico, idrogeologico, nivologico e altri rischi adottate dalla Regione Liguria (tipi di messaggi e livelli di allerta, guida alla lettura dei messaggi e guida all'allerta, divisione del territorio, misure di autoprotezione), consultare le pagine di ALLERTA LIGURIA, sito ufficiale gestito da Regione Liguria e ARPAL (homepage al link <https://allertaliguria.regione.liguria.it>).

Si ricorda che le attività di allertamento e quelle di allarme risentono di limiti correlati all'incertezza connessa ai fenomeni naturali, alla conoscenza scientifica imperfetta, alle capacità tecnologiche disponibili, nonché delle circostanze in cui le attività di valutazione e decisionali si concretizzano, sovente in contesti di urgenza ed emergenza che richiedono decisioni immediate. Pertanto, tenuto conto che il sistema d'allertamento di protezione civile non è salvifico in sé, è sempre necessario adottare una **condotta personale di consapevolezza dei rischi e di adozione costante di misure di prevenzione e salvaguardia.**

Quindi, anche in caso di un **evento intenso NON PREVISTO** (e quindi di mancata/o allerta/avviso/allarme), devono essere adottate con immediatezza le **norme di autoprotezione**.

Si invita inoltre a consultare il sito istituzionale: <https://iononrischio.protezionecivile.it/it/> e a prendere attenta visione dei contenuti e delle azioni riportate all'interno dei vari piani di protezione civile comunali, anche ai seguenti link:

- 1) Comune di Genova:
<https://smart.comune.genova.it/content/piano-di-emergenza-del-comune-di-genova-0>
- 2) Comune di Savona:
<https://www.comune.savona.it/it/aree-tematiche/sicurezza-e-protezione/gestione-emergenze-di-protezione-civile.html>
- 3) Comune di Ventimiglia:
<https://www.comune.ventimiglia.im.it/it-it/amministrazione/atti-pubblicazioni/regolamenti?lavori-pubblici-e-ambiente-2266#lavori-pubblici-e-ambiente>
- 4) Comune di Imperia:
https://imperia.etrasparenza2.it/archivio19_regolamenti_0_5791.html
- 5) Comune di La Spezia:
<https://www.comune.laspezia.it/argomenti/protezione-civile>
- 6) Comune di Cogorno:
<http://www.comune.cogorno.ge.it/c010018/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/33>

GLOSSARIO

ALLERTA

In base ad un livello di pericolosità o di rischio **previsto** indica uno stato del sistema di allertamento finalizzato all'attuazione di una fase operativa e/o delle azioni in preparazione al probabile evento. È identificata attraverso un livello di allerta.

LIVELLO DI PERICOLOSITA'

Per ciascuna tipologia di rischio, esprime una valutazione della pericolosità o della gravità dello scenario d'evento atteso o in atto, sulla base di indicatori e parametri qualitativi o quantitativi, singoli o in concorso tra loro.

LIVELLO DI RISCHIO

Definito sulla base di indicatori e parametri, qualitativi o quantitativi, singoli o in concorso tra loro, e dei relativi effetti e danni attesi, indica la gravità dello scenario atteso o in atto.

LIVELLO DI ALLERTA

Espresso con un codice colore, è finalizzato all'attivazione di una fase operativa. Il numero dei livelli di allerta dipende dalla tipologia di rischio.

CODICE COLORE

Esprime con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso" un corrispondente livello di allerta; per il rischio idrogeologico per temporali NON è previsto il colore "rosso" per cui il colore "arancione" corrisponde al livello massimo.

EVENTO

Processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.

RISCHIO

Potenziale perdita di vite umane, lesioni, o beni distrutti o danneggiati che potrebbero verificarsi a un sistema, società o comunità in un determinato periodo di tempo, determinata in termini probabilistici in funzione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della capacità di risposta.

FASE OPERATIVA

Lo stato di configurazione e le conseguenti azioni di contrasto che le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile devono porre in essere in accordo con il proprio piano di protezione civile.

La fase di **attenzione** è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento.

La fase di **pre-allarme** è la fase del primo manifestarsi degli effetti degli eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme.

La fase di **allarme** è la fase di gestione di una situazione o di un **evento in atto** avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

Azioni poste in essere dalla popolazione, utili a ridurre l'impatto dei rischi o il loro verificarsi, nonché ad attenuare le conseguenze derivanti dagli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n.1 del 2018.

AVVISO

Per il rischio meteorologico indotto da **vento** e **mareggiata** e per il rischio associato a **disagio fisiologico associato ad alte o basse temperature** non è prevista procedura di allertamento. Tale messaggistica ha comunque valenza di comunicazione di protezione civile e ha lo scopo di consentire alle strutture locali, agli enti fornitori di servizi di interesse pubblico e alla popolazione in generale di essere informati sugli scenari previsti e di prevenire, per quanto possibile, situazioni e comportamenti a rischio, adottando le misure di propria competenza più idonee.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per attività didattiche si intendono:

- ✓ lezioni di ogni tipo di corso (corsi normali, di dottorato, di specializzazione, etc.);
- ✓ uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della Zona soggetta ad allertamento, sia che prevedano un itinerario verso Zone non interessate dallo stato di allerta (da e verso le sedi universitarie);
- ✓ attività di laboratorio didattico assimilabili alle lezioni;
- ✓ revisioni collettive;
- ✓ esami;
- ✓ esami di laurea;
- ✓ convegni, presentazioni, inaugurazioni, eventi, etc., ancorché già organizzati e ancorché interessino terzi;
- ✓ scadenze per gli studenti, quali, ad esempio, presentazione di domande, iscrizioni, partecipazioni a concorsi, bandi, etc.

STRUTTURE DI SERVIZIO APERTE AL PUBBLICO

Per strutture di servizio aperte al pubblico si intendono:

- ✓ aule (es. per lo svolgimento di concorsi per reclutamento, etc.);
- ✓ biblioteche;
- ✓ aule informatiche;
- ✓ segreterie didattiche;
- ✓ segreterie di Scuole;
- ✓ segreterie di Dipartimento;

- ✓ Sportelli Unici;
- ✓ altri spazi aperti al pubblico;
- ✓ Protocollo generale di Ateneo.

Sommario

Sommario.....	6
ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA PER PIOGGE DIFFUSE	7
1. Allerta per piogge diffuse gialla.....	7
2. Allerta per piogge diffuse arancione.....	7
3. Allerta per piogge diffuse rossa.....	8
ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA PER TEMPORALI	10
1. Allerta per temporali gialla	10
2. Allerta per temporali arancione	11
EVENTO NON PREVISTO O FASE OPERATIVA COMUNALE DI ALLARME	13
ALLERTA NIVOLOGICA	13
1. Allerta nivologica gialla.....	13
2. Allerta nivologica arancione.....	13
3. Allerta nivologica rossa.....	14
AVVISO RISCHIO PER VENTO	16
AVVISO RISCHIO PER MAREGGIATA	17
AVVISO RISCHIO PER DISAGIO FISILOGICO PER ALTE TEMPERATURE.....	18
AVVISO RISCHIO PER DISAGIO FISILOGICO PER BASSE TEMPERATURE.....	18
SISTEMI DI DIFFUSIONE DEI MESSAGGI DI ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDROLOGICO	19

ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA PER PIOGGE DIFFUSE

1. Allerta per piogge diffuse gialla

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Nessuna prescrizione da adottarsi da parte dell'Ateneo.

E' necessario tenersi aggiornati, anche attraverso i mezzi di informazione, sull'evoluzione della situazione meteo e su eventuali successive divulgazioni di stati di allerta.

2. Allerta per piogge diffuse arancione

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Nel caso di proclamato stato di Allerta idrogeologica/idraulica per piogge diffuse arancione emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria, in aggiunta rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali, si applicano le seguenti prescrizioni previste da parte dell'Ateneo:

- a) Sono **CHIUSI** gli edifici siti nelle zone inondabili elencati nell'Allegato A alle Procedure.
- b) Sono **CHIUSI** i fondi e sottofondi e **NON** è consentito stazionare nei locali a piano terra a rischio allagamento riportati nell'Allegato B alle Procedure.
- c) Sono **CHIUSE** al pubblico le aree esterne di cui all'Allegato C alle Procedure. Nelle stesse aree sono **INTERROTTE** tutte le attività all'aperto.
- d) Sono **sospese** le uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della zona soggetta ad allertamento, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento (v. Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n. 13/2016).
- e) In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta **E' VIETATO SVOLGERE**:
 - attività in orario di chiusura degli edifici (es. di sabato, di domenica e in altri giorni festivi; in orario serale o notturno);
 - lavori in solitario.

Negli edifici, locali e spazi a rischio che rimangono chiusi:

- sono interrotte tutte le attività didattiche in presenza e sono chiuse all'utenza tutte le strutture di servizio aperte al pubblico. Si precisa che le attività suddette sono interrotte in presenza per tutta la giornata, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario delle lezioni e dei servizi aperti all'utenza. L'attività didattica, in questi casi, quando possibile, si svolge per via telematica;
- sono interrotte le attività di laboratorio che interessano tesisti e singoli studenti nell'ambito di una ricerca, i singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso studi e/o laboratori;
- Il personale potrà prendere servizio presso altra Struttura, preventivamente indicata dal proprio Responsabile o, in alternativa, utilizzare, in deroga, una delle giornate previste dal proprio accordo di lavoro agile o lavoro da remoto. Potrà svolgere attività in modalità agile anche il personale che non ha stipulato accordi ma che svolga mansioni effettuabili con modalità in remoto e che sia in possesso della necessaria attrezzatura. Quest'ultimo, in mancanza della necessaria strumentazione, così come il personale che non svolge mansioni effettuabili con modalità in remoto, potrà avvalersi del giustificativo di assenza "gravi eventi", così come indicato nella Circolare n. 56678 del 12/10/2021 (pubblicata all'indirizzo: [Lavoro in caso di eventi metereologici avversi | Area Intranet \(unige.it\)](#));

A parziale deroga delle indicazioni sopra riportate, il dirigente di struttura può valutare la possibilità di far svolgere alcune attività di ricerca e di servizio (ad esclusione, pertanto, delle attività didattiche, per le quali non è prevista deroga), utilizzando i locali a rischio allagamento in **Allegato B** e/o le aree esterne in **Allegato C** (queste ultime in caso di assenza di avviso per rischio vento), solo ed esclusivamente previa redazione di un piano di emergenza specifico per sede, elaborato, a cura del dirigente di struttura, in conformità alle "Linee guida di Ateneo" in **Allegato D**.

3. Allerta per piogge diffuse rossa

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Prescrizioni previste da parte dell'Ateneo in aggiunta rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali nel caso di proclamato stato di Allerta idrogeologica/idraulica rossa, emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria:

- a) **In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta sono interrotte tutte le attività didattiche in presenza e sono chiuse all'utenza tutte le strutture di servizio**



aperte al pubblico. Si precisa che le attività suddette sono interrotte in presenza per tutta la giornata, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario delle lezioni e dei servizi aperti all'utenza. L'attività didattica, in questi casi, quando possibile, si svolge per via telematica.

- b) **Sono sospese le uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della zona soggetta ad allertamento, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento (v. Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n. 13/2016).**
- c) **In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta tutto il personale (personale TABS e personale docente, strutturato e non strutturato) è tenuto a svolgere le proprie prestazioni da remoto, in modalità telematica, al di fuori degli edifici universitari, per tutta la giornata**, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario di servizio. In caso di attività indifferibili e urgenti, per le quali è ritenuto necessario recarsi in presenza, il suddetto personale è tenuto a chiedere, anticipatamente, al proprio dirigente delegato per la salute e la sicurezza (es. Direttore Generale, Dirigente di Area della Direzione Generale, Direttore di Dipartimento, Presidente di Centro) apposita autorizzazione scritta, indicando motivazioni, sede lavorativa e orario previsto per lo svolgimento delle attività.

Non sono autorizzabili, indipendentemente dalla loro durata, le seguenti attività:

- attività svolte negli edifici, nei locali e negli spazi riportati negli Allegati A, B e C alle Procedure;
 - attività in orario di chiusura degli edifici (es. di sabato, di domenica e in altri giorni festivi; in orario serale o notturno);
 - lavori in solitario.
- d) **In caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA/IDRAULICA ROSSA, è aperto, come presidio operativo di sicurezza, il "Palazzo sede dell'Università", sito in via Balbi 5. Tutti gli altri edifici sono chiusi.**

Per il personale valgono i contenuti della Circolare 56678 del 12/10/2021 (pubblicata all'indirizzo: [Lavoro in caso di eventi metereologici avversi | Area Intranet \(unige.it\)](#)). Ai sensi della Normativa in materia di lavoro a distanza dell'Università di Genova, emanata con DDG n. 3480 dell'8/8/2022, potrà svolgere attività in modalità agile anche il personale che non ha stipulato un Accordo individuale per la prestazione lavorativa in Lavoro agile o per la prestazione lavorativa in Lavoro da remoto ma che svolga mansioni effettuabili con modalità a distanza e che sia in possesso della necessaria attrezzatura. Quest'ultimo, in mancanza della necessaria strumentazione, così come il personale che non svolge mansioni effettuabili con modalità in remoto, potrà avvalersi del giustificativo di assenza "gravi eventi".

ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA PER TEMPORALI

1. Allerta per temporali gialla

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Nel caso di proclamato stato di Allerta idrogeologica/idraulica per temporali gialla emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria, in aggiunta rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali, si applicano le seguenti prescrizioni previste da parte dell'Ateneo:

- a) Sono **CHIUSI** i piani fondi e i piani terra degli edifici siti nelle zone inondabili elencati nell'Allegato A alle Procedure. Negli stessi edifici le entrate/uscite sono possibili solo dagli ingressi indicati nell'Allegato A.
- b) Sono **CHIUSI** i fondi e sottofondi e **NON** è consentito stazionare nei locali a piano terra a rischio allagamento riportati nell'Allegato B alle Procedure.
- c) Sono **CHIUSE** al pubblico le aree esterne di cui all'Allegato C alle Procedure. Nelle stesse aree sono **INTERROTTE** tutte le attività all'aperto.
- d) In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta **E' VIETATO SVOLGERE**:
 - attività in orario di chiusura degli edifici (es. di sabato, di domenica e in altri giorni festivi; in orario serale o notturno);
 - lavori in solitario.

Negli edifici, locali e spazi a rischio che rimangono chiusi:

- sono interrotte tutte le attività didattiche in presenza e sono chiuse all'utenza tutte le strutture di servizio aperte al pubblico. Si precisa che le attività suddette sono interrotte in presenza per tutta la giornata, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario delle lezioni e dei servizi aperti all'utenza. L'attività didattica, in questi casi, quando possibile, si svolge per via telematica;
- sono interrotte le attività di laboratorio che interessano tesisti e singoli studenti nell'ambito di una ricerca, i singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso studi e/o laboratori;
- Il personale potrà prendere servizio presso altra Struttura, preventivamente indicata dal proprio Responsabile o, in alternativa, utilizzare, in deroga, una delle giornate



previste dal proprio accordo di lavoro agile o lavoro da remoto. Potrà svolgere attività in modalità agile anche il personale che non ha stipulato accordi ma che svolga mansioni effettuabili con modalità in remoto e che sia in possesso della necessaria attrezzatura. Quest'ultimo, in mancanza della necessaria strumentazione, così come il personale che non svolge mansioni effettuabili con modalità in remoto, potrà avvalersi del giustificativo di assenza "gravi eventi", così come indicato nella Circolare n. 56678 del 12/10/2021 (pubblicata all'indirizzo: [Lavoro in caso di eventi metereologici avversi | Area Intranet \(unige.it\)](#)).

A parziale deroga delle indicazioni sopra riportate, il dirigente di struttura può valutare la possibilità di far svolgere alcune attività di ricerca e di servizio (ad esclusione, pertanto, delle attività didattiche per le quali non è prevista deroga), utilizzando i locali a rischio inondazione siti ai piani fondi e ai piani terra degli edifici in **Allegato A** e/o i piani a rischio allagamento in **Allegato B** e/o le aree esterne in **Allegato C** (queste ultime in caso di assenza di avviso per rischio vento), solo ed esclusivamente previa redazione di un piano di emergenza specifico per sede, elaborato, a cura del dirigente di struttura, in conformità alle "Linee guida di Ateneo" in Allegato D.

2. Allerta per temporali arancione

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Nel caso di proclamato stato di Allerta idrogeologica/idraulica per temporali arancione emanato dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria, in aggiunta rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali, si applicano le seguenti prescrizioni previste da parte dell'Ateneo:

- a) Sono **CHIUSI** gli edifici siti nelle zone inondabili elencati nell'**Allegato A** alle Procedure.
- b) Sono **CHIUSI** i fondi e sottofondi e **NON** è consentito stazionare nei locali a piano terra a rischio allagamento riportati nell'**Allegato B** alle Procedure.
- c) Sono **CHIUSE** al pubblico le aree esterne di cui all'**Allegato C** alle Procedure. Nelle stesse aree sono **INTERROTTE** tutte le attività all'aperto.
- d) Sono sospese le uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della zona soggetta ad allertamento, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento (v. Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n. 13/2016).

e) In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta E' VIETATO SVOLGERE:

- attività in orario di chiusura degli edifici (es. di sabato, di domenica e in altri giorni festivi; in orario serale o notturno);
- lavori in solitario.

Negli edifici, locali e spazi a rischio che rimangono chiusi:

- sono interrotte tutte le attività didattiche in presenza e sono chiuse all'utenza tutte le strutture di servizio aperte al pubblico. Si precisa che le attività suddette sono interrotte in presenza per tutta la giornata, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario delle lezioni e dei servizi aperti all'utenza. L'attività didattica, in questi casi, quando possibile, si svolge per via telematica;
- sono interrotte le attività di laboratorio che interessano tesisti e singoli studenti nell'ambito di una ricerca, i singoli appuntamenti tra studenti e docenti presso studi e/o laboratori;
- Il personale potrà prendere servizio presso altra Struttura, preventivamente indicata dal proprio Responsabile o, in alternativa, utilizzare, in deroga, una delle giornate previste dal proprio accordo di lavoro agile o lavoro da remoto. Potrà svolgere attività in modalità agile anche il personale che non ha stipulato accordi ma che svolga mansioni effettuabili con modalità in remoto e che sia in possesso della necessaria attrezzatura. Quest'ultimo, in mancanza della necessaria strumentazione, così come il personale che non svolge mansioni effettuabili con modalità in remoto, potrà avvalersi del giustificativo di assenza "gravi eventi", così come indicato nella Circolare n. 56678 del 12/10/2021 (pubblicata all'indirizzo: [Lavoro in caso di eventi metereologici avversi | Area Intranet \(unige.it\)](#)).

A parziale deroga delle indicazioni sopra riportate, il dirigente di struttura può valutare la possibilità di far svolgere alcune attività di ricerca e di servizio (ad esclusione, pertanto, delle attività didattiche, per le quali non è prevista deroga), utilizzando i locali a rischio allagamento in **Allegato B** e/o le aree esterne in **Allegato C** (queste ultime in caso di assenza di avviso per rischio vento), solo ed esclusivamente previa redazione di un piano di emergenza specifico per sede, elaborato, a cura del dirigente di struttura, in conformità alle "**Linee guida di Ateneo**" in **Allegato D**.

EVENTO NON PREVISTO O FASE OPERATIVA COMUNALE DI ALLARME

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai rispettivi piani di protezione civile comunali.

In ogni caso, in tutti gli edifici universitari devono essere adottate ENTRAMBE le seguenti misure di sicurezza:

- ✓ **permanenza all'interno degli edifici**, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato Allarme;

E

- ✓ **spostamento verso i piani più alti degli edifici/aree sicure** da parte degli utenti, del personale e delle altre persone eventualmente presenti che, a qualsiasi titolo, occupano zone a rischio allagamento.

Sia che ci si trovi all'interno di un edificio, sia che ci si trovi in area esterna (es. durante lo svolgimento di attività all'aperto) devono essere adottate, con immediatezza, tutte le norme di comportamento "durante l'alluvione", pubblicate al seguente link: <https://iononrischio.protezionecivile.it/it/rischi/alluvione/cosa-fare>.

ALLERTA NIVOLOGICA

1. Allerta nivologica gialla

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Nessuna prescrizione da adottarsi da parte dell'Ateneo.

E' necessario tenersi aggiornati, anche attraverso i mezzi di informazione, sull'evoluzione della situazione meteo e su eventuali successive divulgazioni di stati di allerta.

2. Allerta nivologica arancione

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Prescrizioni previste da parte dell'Ateneo in aggiunta, rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali in caso di diramazione da parte della Protezione Civile della Regione Liguria dello stato di allerta nivologica arancione:

- a) **In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta sono interrotte tutte le**



attività didattiche in presenza e sono chiuse all'utenza tutte le strutture di servizio aperte al pubblico. Si precisa che le attività suddette sono interrotte in presenza per tutta la giornata, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario delle lezioni e dei servizi aperti all'utenza. L'attività didattica, in questi casi, quando possibile, si svolge per via telematica.

Nel caso di innalzamento del livello di allerta (da gialla ad arancione), le attività didattiche già in corso proseguono, ad eccezione di quelle svolte nelle aree esterne di cui all'Allegato C alle Procedure, che devono essere chiuse.

- b) Sono sospese le uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della zona soggetta ad allertamento, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento (v. Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n. 13/2016).**
- c) Sono CHIUSE al pubblico le aree esterne di cui all'Allegato C alle Procedure. Nelle stesse aree sono INTERROTTE tutte le attività all'aperto.**
- d) In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta E' VIETATO SVOLGERE:**
 - attività in orario di chiusura degli edifici (es. di sabato, di domenica e in altri giorni festivi; in orario serale o notturno);
 - lavori in solitario.

Il personale che lavora nelle strutture che rimarranno chiuse in caso di proclamato stato di Allerta nivologica arancione potrà prendere servizio presso altra Struttura, preventivamente indicata dal proprio Responsabile o, in alternativa, utilizzare, in deroga, una delle giornate previste dal proprio accordo di lavoro agile o lavoro da remoto. Potrà svolgere attività in modalità agile anche il personale che non ha stipulato accordi ma che svolga mansioni effettuabili con modalità in remoto e che sia in possesso della necessaria attrezzatura. Quest'ultimo, in mancanza della necessaria strumentazione, così come il personale che non svolge mansioni effettuabili con modalità in remoto, potrà avvalersi del giustificativo di assenza "gravi eventi", così come indicato nella Circolare n. 56678 del 12/10/2021 (pubblicata all'indirizzo: [Lavoro in caso di eventi metereologici avversi | Area Intranet \(unige.it\)](#)).

3. Allerta nivologica rossa

Si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

Prescrizioni previste da parte dell'Ateneo in aggiunta, rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali, in caso di diramazione da parte della Protezione Civile della

Regione Liguria dello stato di allerta nivologica rossa:

- a) **In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta sono interrotte tutte le attività didattiche in presenza e sono chiuse all'utenza tutte le strutture di servizio aperte al pubblico.** Si precisa che le attività suddette sono interrotte in presenza per tutta la giornata, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario delle lezioni e dei servizi aperti all'utenza. L'attività didattica, in questi casi, quando possibile, si svolge per via telematica.
- b) **Sono sospese le uscite didattiche, anche se programmate, sia che si tratti di uscite all'interno della zona soggetta ad allertamento, sia che prevedano un itinerario verso zone non interessate dallo stato di allerta, perché comunque una parte di percorso si svolge in zona soggetta ad allertamento (v. Ordinanza del Sindaco del Comune di Genova n. 13/2016).**
- c) **In tutte le zone in cui è proclamato il suddetto stato di allerta tutto il personale (personale TABS e personale docente, strutturato e non strutturato) è tenuto a svolgere le proprie prestazioni da remoto, in modalità telematica, al di fuori degli edifici universitari, per tutta la giornata**, anche se la durata dell'allerta non copre tutto l'orario di servizio. In caso di attività indifferibili e urgenti, per le quali è ritenuto necessario recarsi in presenza, il suddetto personale è tenuto a chiedere, anticipatamente, al proprio dirigente delegato per la salute e la sicurezza (es. Direttore Generale, Dirigente di Area della Direzione Generale, Direttore di Dipartimento, Presidente di Centro) apposita autorizzazione scritta, indicando motivazioni, sede lavorativa e orario previsto per lo svolgimento delle attività.
- Non sono autorizzabili, indipendentemente dalla loro durata, le seguenti attività:
- Attività svolte negli spazi riportati nell'Allegato C alle Procedure;
 - Attività in orario di chiusura degli edifici (es. di sabato, di domenica e in altri giorni festivi; in orario serale o notturno);
 - Lavori in solitario.
- c) **In caso di ALLERTA METEO NIVOLOGICA ROSSA, è aperto, come presidio operativo di sicurezza, il "Palazzo sede dell'Università", sito in via Balbi 5. Tutti gli altri edifici sono chiusi.**

Per il personale valgono i contenuti della Circolare 56678 del 12/10/2021 (pubblicata all'indirizzo: [Lavoro in caso di eventi metereologici avversi | Area Intranet \(unige.it\)](#)). Ai sensi della Normativa in materia di lavoro a distanza dell'Università di Genova, emanata con DDG n. 3480 dell'8/8/2022, potrà svolgere attività in modalità agile anche il personale che non ha stipulato un Accordo individuale per la prestazione lavorativa in Lavoro agile o per la

prestazione lavorativa in Lavoro da remoto ma che svolga mansioni effettuabili con modalità a distanza e che sia in possesso della necessaria attrezzatura. Quest'ultimo, in mancanza della necessaria strumentazione, così come il personale che non svolge mansioni effettuabili con modalità in remoto, potrà avvalersi del giustificativo di assenza "gravi eventi".

AVVISO RISCHIO PER VENTO

In caso di diramazione da parte della Protezione Civile della Regione Liguria dell'Avviso rischio per vento, devono essere adottate le seguenti misure (norme comportamentali di autoprotezione):

- a) seguire le indicazioni fornite dalle autorità, in particolare prestando attenzione alle pubblicazioni sul sito www.allertaliguria.gov.it del Bollettino di Vigilanza/Avviso Meteo;
- b) accertarsi che non siano esposti (es. su davanzali, balconi, etc.) oggetti (es. vasi, etc.) che, cadendo, possano arrecare danno all'incolumità delle persone;
- c) accertarsi che siano fissate finestre, porte e imposte;
- d) verificare che gli elementi più vulnerabili delle facciate e delle coperture degli edifici (es. infissi, antenne, elementi dei manti di copertura e dei rivestimenti delle facciate, coperture leggere, etc...) e le strutture mobili provvisorie collocate all'esterno (es. teli, tendoni, gazebo, insegne, etc...) siano assicurati stabilmente;
- e) evitare, per quanto possibile, di transitare e di sostare, a piedi o su veicoli, sotto alberi, oggetti sospesi o esposti al vento;
- f) se si è alla guida di un veicolo, moderare la velocità;
- g) evitare attività in altezza;
- h) sulle zone costiere non accostarsi al litorale, ai moli e ai pontili; massima attenzione nel percorrere le strade costiere, anche a bordo di veicoli.

Prescrizioni previste da parte dell'Ateneo in aggiunta, rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali, a seguito di Avviso rischio per vento diramato dal Centro Funzionale Meteo Idrologico della Protezione Civile della Regione Liguria:

- a) **Sono CHIUSE al pubblico le aree esterne di cui all'Allegato C alle Procedure. Nelle stesse aree sono INTERROTTE tutte le attività all'aperto.**

Inoltre, qualora il sistema di rilevamento locale della velocità del vento, appositamente dedicato, segnali il superamento del valore corrispondente a "vento di burrasca", i lavoratori incaricati provvederanno all'evacuazione immediata di tutti gli occupanti, così come previsto da piano di emergenza.

- b) **Sono preclusi gli accessi:**

- ✓ all'**Orto Botanico di Genova** da corso Dogali ed è chiuso il percorso che collega l'edificio dell'Orto (corso Dogali, 1M) al Palazzo di via Balbi 5, mantenendo



- fruibile il percorso di esodo che collega il Palazzo di via Balbi 5 a corso Dogali (unica via di accesso all'edificio denominato "Palazzina dell'Economato");
- ✓ a **Villa Cambiaso** (via Montallegro, 1 - Genova) e al **Campus di Savona** (via Magliotto, 2 - Savona), attraverso le rispettive zone alberate, consentendo l'accesso unicamente attraverso percorsi alternativi;
 - ✓ al **giardino della Clinica Neurologica** (Largo Daneo, 3 - Genova), compreso l'accesso carrabile da via L.B. Alberti ad ogni mezzo; in caso di emergenza, chi si trova al piano fondi dell'edificio deve utilizzare il percorso di esodo verso l'alto (salendo al piano terra).

AVVISO RISCHIO PER MAREGGIATA

Lo scenario di rischio al quale corrisponde il messaggio di **AVVISO**, relativo a **"stato del mare molto agitato con condizioni di mareggiata intensa"** è identificato dai seguenti possibili effetti e danni:

- elevato pericolo per la balneazione e le attività nautiche;
- danni anche ingenti lungo le coste esposte e nei porti a imbarcazioni e strutture.

In caso di diramazione dell'avviso meteo associato al fenomeno "mareggiata intensa":

- Nelle sedi del Comune di Genova: attenersi alle prescrizioni dell'Ordinanza n. 9/2017;
- Evitare il transito o la permanenza nei luoghi maggiormente esposti al rischio prospicienti la battigia (arenili, scogliere ecc...);
- Evitare di sostare sul litorale e sulle strade costiere.

Prima dell'inizio dell'avviso mareggiata:

- Prestare attenzione agli aggiornamenti meteo;
- Attenersi alle indicazioni fornite dall'Autorità;
- Assicurare preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali;
- Allontanare dalla spiaggia le piccole imbarcazioni e sposta da moli e banchine le auto e gli altri mezzi posteggiati;
- Mettere in sicurezza, assicurandoli o rimuovendoli dalle aree esposte alla mareggiata, tutti gli oggetti che possono essere investiti dalla mareggiata e che possono arrecare danno all'incolumità delle persone, quali, ad esempio: strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee.

Durante l'avviso e con mareggiata in atto:

- Non percorrere passeggiate a mare, non sostare sui moli, pontili, banchine dei porticcioli e non transitare in aree a rischio delimitate dall'apposita segnaletica;



- Evitare di sostare sul litorale e sulle strade costiere, sia a piedi che alla guida di un veicolo;
- Evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni;
- Sono sospese le attività sportive e dilettantistiche in mare: canottaggio, vela, pesca...
- Poiché le mareggiate sono sovente associate ad una forte ventilazione, presta attenzione anche ai possibili danni derivanti dal rischio vento (possibile distacco e caduta di oggetti esposti o sospesi, rottura di rami o alberi, ...).

AVVISO RISCHIO PER DISAGIO FISIOLÓGICO PER ALTE TEMPERATURE

In caso di avviso meteorologico relativo a ondate di caldo e a disagio fisiologico provocato dalle alte temperature, si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile (https://allertaliguria.regione.liguria.it/misure_autoprotezione.php#al-section-ondate-calore).

Prescrizioni previste da parte dell'Ateneo in aggiunta, rispetto a quanto previsto dai piani di protezione civile comunali in caso di avviso, da parte della Protezione Civile della Regione Liguria, di **rischio per disagio fisiologico per caldo molto intenso (ondata di caldo)**, per i lavoratori che svolgono attività fisiche intense outdoor (esposti a irraggiamento e calore):

- sospensione delle attività e riprogrammazione delle stesse al di fuori delle ore centrali della giornata;
- rendere disponibili scorte di acqua;
- mantenersi aggiornati sull'evoluzione dello scenario e informarsi sulle misure indicate dal Ministero del Lavoro e da INAIL (<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>).

AVVISO RISCHIO PER DISAGIO FISIOLÓGICO PER BASSE TEMPERATURE

In caso di avviso meteorologico relativo a ondate di freddo e al disagio fisiologico provocato dalle basse temperature, si rimanda alle indicazioni ed alle norme di autoprotezione previste dai piani di protezione civile comunali.

SISTEMI DI DIFFUSIONE DEI MESSAGGI DI ALLERTA PER RISCHIO METEO-IDROLOGICO

1) Il sistema di Ateneo per la diffusione dei messaggi di allerta meteo e di avviso rischio per vento e per mareggiata, trasmessi dalla Protezione Civile della Regione Liguria, prevede che tutta la comunità accademica sia tempestivamente informata su:

- tipologia di allerta/avviso meteo (allerta idrogeologica/idraulica per rischio associato a intensità e quantità di pioggia e/o a probabilità di temporali forti; allerta nivologica per rischio associato a neve e ghiaccio; avviso meteo per vento; avviso meteo per mareggiata; avviso meteo per disagio fisiologico associato ad alte o basse temperature);
- livello di allerta (in ordine crescente di livello di rischio: gialla, arancione o rossa);
- zona di allertamento (zone di allertamento con sedi universitarie: A, B, C, ovvero bacini marittimi di Ponente, Centro, Levante);
- data e orario di inizio e di fine allerta/avviso;
- misure di prevenzione previste dalle ordinanze sindacali/dai piani comunali di protezione civile (es. sospensione dell'attività didattica, delle uscite didattiche, etc...) e dalle procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo (es. chiusura di edifici o piani di edifici in zone esondabili; chiusura di giardini con alberature che costituiscono un possibile rischio...);
- misure di autoprotezione, reperibili sul sito: <https://iononrischio.protezionecivile.it/it/>

I messaggi di allerta/avviso meteo, trasmessi dalla Regione Liguria, sono diffusi in Ateneo sui seguenti **canali** e ai seguenti **destinatari**:

- trasmissione via SMS a: Dirigenti di cui all'art. 2, comma 1 lettera d) del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Direttore Generale, Direttori di Dipartimento, Dirigenti di Area della Direzione Generale, Direttori di Centro, Direttori di Campus Universitario, Direttore sanitario del Presidio Ambulatoriale Odontoiatrico), Delegati per il funzionamento dei Campus di La Spezia, Savona e Imperia, Presidi di Scuola, Presidenti di Centro, Vice Direttori di Dipartimento, Coordinatore del Comitato per la gestione del rischio di Ateneo, Delegati del Rettore per i Poli territoriali di Facility Management, Coordinatori dei Poli territoriali di Facility Management, Referenti di Edificio, responsabili delle ditte in appalto che svolgono servizi continuativi per l'Ateneo (es. servizio di pulizie e portierato, servizio di vigilanza, etc...), Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo, Preposti (Capi Servizio, Capi Settore, Direttori di Biblioteca di Scuola, Responsabili



Amministrativi, Coordinatori Tecnici, Funzionari preposti alla gestione amministrativa e tecnica di Centro e IANUA, Responsabili di Unità);

- diffusione mediante Telegram sul canale ufficiale dell'Università di Genova (@UniGenova_official), al quale si raccomanda di unirsi.

2) Considerato che tutti sono tenuti ad aggiornarsi sulle condizioni meteo e sugli stati di allerta, si riportano qui di seguito i sistemi di diffusione dei messaggi di allerta meteo/avviso rischio per vento, adottati da Regione Liguria e dai diversi Comuni della Regione Liguria, in cui si svolgono attività universitarie.

- **Regione Liguria:** <https://www.meteo3r.it/app/public/>
- **Regione Liguria:** canale "Telegram", indirizzo @regioneliguriaofficial
- **Comune di Genova:** oltre al servizio di informazione tramite SMS, sono attivi un canale sulla piattaforma "Telegram" (all'indirizzo @GenovaAlert) e un assistente virtuale che ogni cittadino può consultare (all'indirizzo @ProtCivComuneGe_BOT), utilizzando domande preimpostate come, ad esempio, news in allerta, numero verde attivo in fase di emergenza, norme di autoprotezione. Inoltre le informazioni e gli aggiornamenti sono divulgati attraverso pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline alle fermate AMT.
- **Comune di La Spezia:** è attivo il servizio "Alert System" di allertamento telefonico (una voce registrata comunica il messaggio ai numeri telefonici di telefonia fissa che risultano da elenchi pubblici e ad altri numeri di rete fissa o mobile richiesti dai cittadini) e invio di notifiche (tramite APP). In caso di particolare situazioni di Protezione Civile, possono essere inviati messaggi SMS ai cittadini che ne hanno fatto richiesta.
- **Comune di Cogorno:** è disponibile l'applicazione comunale di Protezione Civile "InforMAPP" per la ricezione di notifiche relative ad allerte e comunicazioni di particolari situazioni di Protezione Civile. Sono presenti, inoltre, pannelli luminosi con semafori indicanti il livello di allerta e un pannello luminoso stradale per la comunicazione dei messaggi di allerta.
- **Comune di Savona:** è attivo un canale sulla piattaforma "Telegram", all'indirizzo @protezionecivilesv, per ricevere notifiche in tempo reale su smartphone o pc; inoltre le informazioni e gli aggiornamenti sono divulgati attraverso pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale.
- **Comune di Imperia:** è disponibile l'applicazione comunale di Protezione Civile "InforMAPP" per la ricezione di notifiche e la diffusione dei messaggi di allerta

avviene anche attraverso il sito del Comune e i social media (Facebook e Instagram).

- **Comune di Ventimiglia:** è disponibile l'applicazione comunale di Protezione Civile "InforMAPP" per la ricezione di notifiche.